CENNI RELATIVI AL SETTORE EDILE E ALL'INFRASTRUTTURA DEI TRASPORTI, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE

L'interscambio commerciale tra l'Italia e la Romania nel 2014 ha raggiunto i 12,5 miliardi di euro, in aumento del 6,9% rispetto al 2013 .

La Romania ha esportato verso l'Italia beni per un valore pari a 6,2 miliardi di euro (+9,1% rispetto al 2013), mentre le importazioni dall'Italia hanno raggiunto un valore di 6,3 miliardi di euro (+4,3% rispetto al 2013). Nel 2014 l'Italia si è classificata ancora una volta al secondo posto dopo la Germania sia nella graduatoria dei Paesi fornitori sia in quella dei mercati di destinazione dell'export romeno, con una quota sul totale interscambio della Romania pari all'11,3%.

Le previsioni per il **settore edile** romeno in genere e le prospettive per il prossimo triennio indicano una moderata ripresa spinta dal sostegno dei finanziamenti europei, dai previsti investimenti con fondi pubblici e privati locali e dal previsto rilancio dei crediti immobiliari.

Il mercato delle costruzioni, stimato a circa nove miliardi di Euro, ha mostrato i primi segni di ripresa nella prima parte dell'anno corrente dopo il calo di circa il 40% registrato nel periodo della crisi finanziaria. Il volume dei lavori edili ha registrato un aumento del 13% nel primo trimestre del 2015 rispetto allo stesso trimestre del 2014. Il mese di marzo dell'anno corrente ha portato un incremento notevole nel settore delle costruzioni residenziali del 36,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Anche il segmento dei lavori di ingegneria e infrastrutture ha registrato un aumento del 2,7% rispetto al 2014.

Nel mese di marzo 2015, i lavori edili di riparazione e ristrutturazione hanno registrato un aumento dell'11,3% rispetto allo stesso mese del 2014, le nuove costruzioni dell'11,1%, mentre nel segmento della manutenzione e delle riparazioni correnti l'aumento è stato del 6,4%. L'unico segmento che ha registrato una diminuzione è stato quello degli edifici non-residenziali, dello 0,2%.

È un buon momento per evidenziare gli elementi di forza delle imprese italiane. Le opportunità sono create dalle grandi necessità di sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture della Romania, considerata anche la buona reputazione del "Made in Italy".

Anche il numero dei progetti di **architettura ed ingegneria** nonché le attività di analisi e test tecnici hanno registrato un aumento di circa il 14% nel primo trimestre del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014. Le prospettive del 2015 sono buone, molto lavoro dovrebbe arrivare agli studi di architettura ben organizzati e capaci di sostenere unità di progettazione efficienti. Si tratta infatti di un settore in cui circa il 20% degli attori copre circa l'80% del mercato.

I **materiali da costruzione** italiani sono molto apprezzati sul mercato romeno e rappresentano quasi il 10 % dell'import totale di materiali edili dall'UE. Anche nel settore degli impianti per la produzione dei materiali (es. macchine per la produzione dei mattoni, delle piastrelle ecc.) la presenza italiana è importante. Tuttavia, il mercato concorrenziale romeno consente costantemente l'inserimento di nuovi attori, come la Cina, che si è aggiudicata nel 2013 il 36,1% del mercato del granito o la Turchia che detiene il 26,7% del mercato dei marmi e travertini. È importante, quindi, rinforzare la presenza italiana nel territorio nonché sottolineare la qualità dei materiali e della tecnologia delle nostre lavorazioni.

Una delle più importanti opportunità è costituita dai progetti di sviluppo dell'**infrastruttura stradale** romena. La Romania dispone attualmente di 695 km di autostrade e di 17.000 km di strade nazionali (DN); sono in corso di esecuzione 245 km di autostrade, mentre 912 km di strade nazionali sono in fase di ammodernamento/ ricostruzione. Alla fine del 2016, saranno portati a compimento altri 245 km di autostrade e 895 km di strade nazionali.

Il Masterplan Generale dei Trasporti (MPGT), che evidenzia le priorità nel settore delle infrastrutture fino al 2030, comprende la realizzazione di 725 km di autostrade (incluse le "autostrade a fasi"); 1809 km di semiautostrade; 2932 di km di strade Transregio e 293 km di Transeuro. Le cosiddette "autostrade a fasi" sono percorsi che saranno inizialmente costruiti come semiautostrade per poi essere trasformate in autostrade.

Il documento prevede inoltre il completamento, l'ammodernamento e la realizzazione di autostrade, vie express (di rapida comunicazione), strade transregionali, sviluppo del trasporto navale, porti e vie di navigazione fluviali e marittime, terminali multimodali, zone aeree e ferroviarie.

Per quanto riguarda il **settore ferroviario**, il Masterplan prevede investimenti per la riabilitazione di alcune ferrovie (3.219 chilometri), l'ammodernamento dei corridoi ferroviari con potenziale di sviluppo economico (1.131 km), l'elettificazione di tutti i settori della rete TEN-T Core (425 km) e lo sviluppo dei settori ferroviari ad alta velocità (1.000 km). L'investimento totale nel settore ferroviario sarà di 19 miliardi di euro.

I costi stimati per l'implementazione del MPGT hanno un valore di circa 28 miliardi di Euro provenienti in parte dai fondi Europei (circa 1 miliardo di Euro dalla programmazione 2007-2013 e 5 miliardi di Euro dai nuovi stanziamenti per il periodo 2014-2020) e dal Budget dello stato (1,5 miliardi di Euro nel 2015 e 2 miliardi di Euro per il 2016). Al totale dei finanziamenti specificati (9,5 miliardi di Euro) si aggiungono i finanziamenti ricavati attraverso concessioni e Partenariati Pubblici-Privati, crediti provenienti dalla BEI, BERS e da altre istituzioni finanziarie. Il Masterplan è attualmente in fase di approvazione presso la Commissione Europea, prevista per il periodo estivo dell'anno corrente.

La Romania presenta opportunità per le imprese italiane nel settore ambientale, in particolare per quanto riguarda la qualità dell'acqua, il trattamento dei rifiuti e l'inquinamento atmosferico e del suolo e nel settore delle infrastrutture sanitarie.

Nel settore delle **infrastrutture ambientali e della tutela dell'ambiente**, tramite il Trattato di adesione all'Unione europea, la Romania ha assunto obbligazioni per l'attuazione dell'acquis ambientale europeo. Questi impegni, in particolare il miglioramento degli standard di vita di popolazione e degli standard ambientali, dovranno essere onorati con l'avvio di importanti realizzazioni infrastrutturali.

Per quanto concerne il settore delle **infrastrutture sanitarie**, è stato concluso un accordo di partenariato per il periodo 2014 – 2020 che prevede la costruzione di tre nuovi ospedali regionali a Iasi, Cluj e Craiova entro il 2020 utilizzando esclusivamente fondi europei. L'accordo di finanziamento realizzato dal Ministero della Salute ammonta a un miliardo di Euro e prevede anche stanziamenti per infrastruttura, screening, ricerca e preparazione del personale. Secondo fondi del Ministero della Salute, gli investimenti nella infrastruttura sanitaria continueranno anche nel il 2015.